



Comune di
Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO



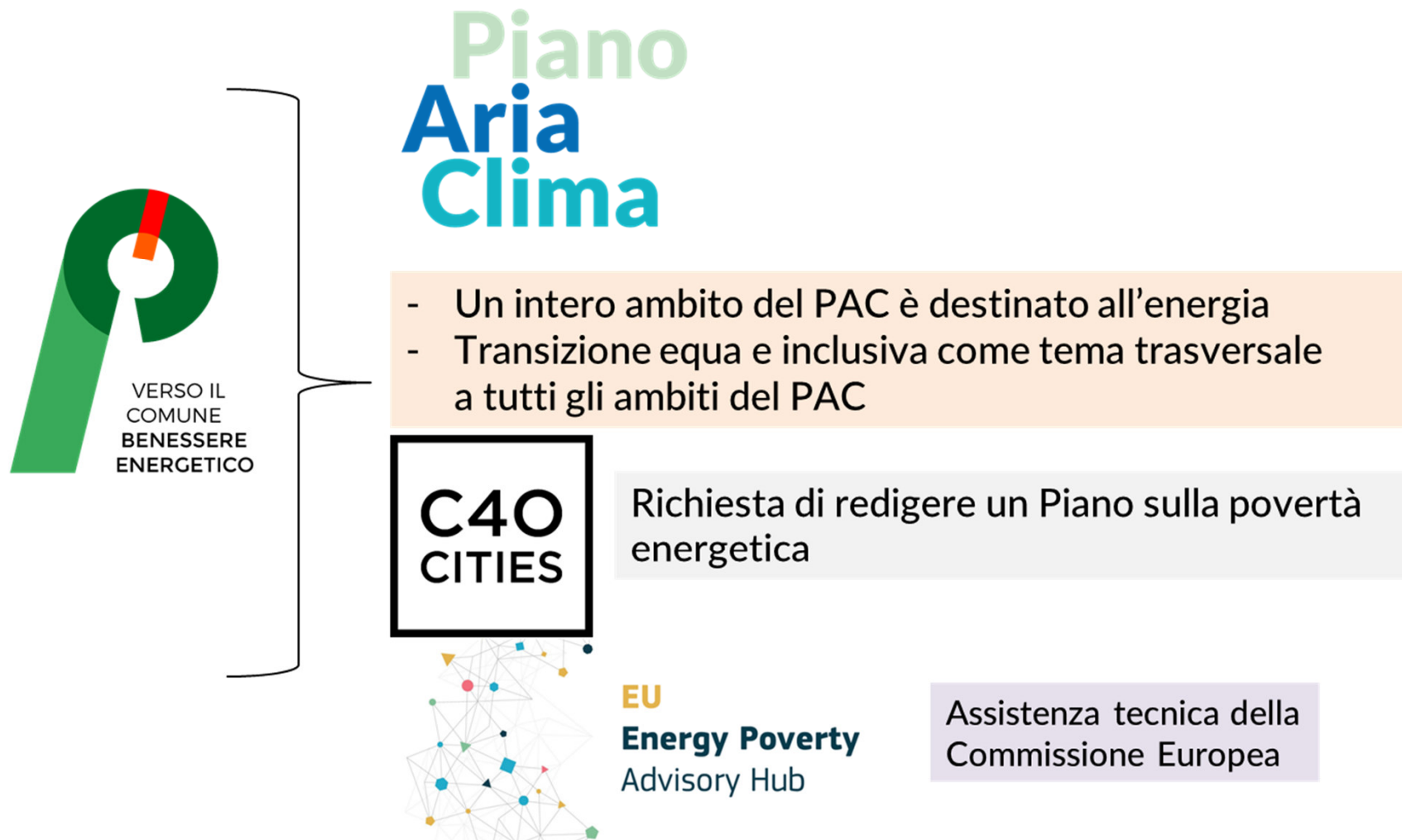
VERSO IL BENESSERE ENERGETICO

**Piano di contrasto alla povertà e precarietà
energetiche del Comune di Milano**



VERSO IL
COMUNE
BENESSERE
ENERGETICO

IMPEGNI ASSUNTI



LINEE GUIDA

3R | Linee guida C40 Cities

Relief: supporto a famiglie in difficoltà

Renewables: co-produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili

Retrofit: efficientamento energetico dell'involucro del patrimonio abitativo



Lavorare sulle diverse forme di capitale che determinano i consumi energetici: capitale economico, strutturale, pratico e relazionale

In particolare, sul **capitale relazionale**: capacità di poter accedere a informazioni adeguate, a spazi relazionali per migliorare i propri consumi, per il rafforzamento della comunità in un approccio dal benessere individuale a quello collettivo

VERSO IL BENESSERE ENERGETICO

PIANO DI CONTRASTO DELLA POVERTÀ E PRECARIETÀ ENERGETICA



Deliberazione della Giunta Comunale n. 1698, 22 dicembre 2023

Approvazione linee d'indirizzo per la redazione del Piano di Contrasto alla Povertà e Precarietà Energetiche (*Verso il Comune Benessere Energetico*)

Obiettivi:

- Definire e attuare azioni finalizzate al **contrasto** di situazioni di povertà determinate da una difficoltà a sostenere le spese energetiche ad uso domestico
- Mitigare i **fattori di rischio** che possono concorrere a determinare una situazione di povertà, cercando di agire sia su situazioni di povertà energetica conclamata, sia su situazioni di precarietà



Dalla povertà alla precarietà energetica

Individuazione di indicatori diffusamente utilizzati per riconoscere, e discriminare, una condizione di povertà energetica da una condizione di precarietà energetica:



Fig. Lorenzo De Vidovich Consulente C40 Cities

.....al Benessere energetico

A valle delle definizioni adottate, si è ritenuta necessaria una riflessione sulla connotazione del benessere energetico e del range che ricopre:

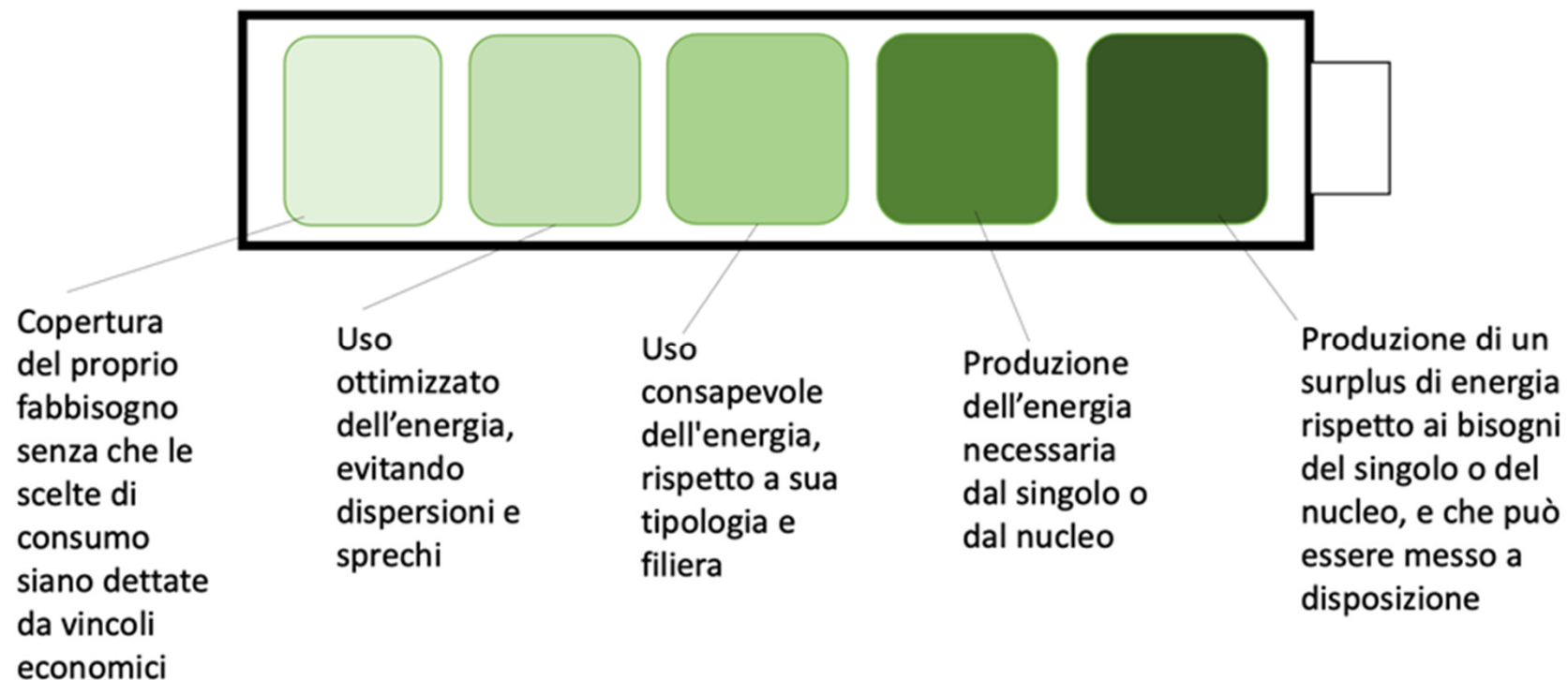


Fig. Azzurra Spirito Consulente Energy Poverty Advisory Hub (EPAH)

Target a cui si rivolge il Piano

VULNERABILITÀ ENERGETICA

PRECARIETÀ ENERGETICA

Difficoltà momentanea nell'affrontare spese energetiche, incertezza rispetto alla tenuta del benessere energetico a fronte di condizioni di instabilità dipendenti da fattori correlati sia al nucleo familiare, sia al contesto di riferimento

POVERTÀ ENERGETICA

Difficoltà ad acquisire un paniere minimo di beni e servizi energetici e/o
Distrazione di risorse superiore a quanto ritenuto socialmente accettabile per l'accesso ai servizi energetici

Indicatore povertà energetica in uso

spesa energetica (elettricità e gas) / reddito > 10%

Le Azioni del Piano

- 1? ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO MUNICIPALE SUL BENESSERE ENERGETICO
- 2? SISTEMATIZZAZIONE, RIMODULAZIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI CITTADINI IN VULNERABILITÀ ENERGETICA
- 3? RIMODULAZIONE DEI SERVIZI DELLO SPORTELLO ENERGIA RIVOLTI A PERSONE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ ENERGETICA
- 4? SISTEMATIZZAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI E DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Azione 1

**ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO
MUNICIPALE SUL BENESSERE
ENERGETICO**

AZ.1: OSSERVATORIO BENESSERE ENERGETICO- *Obiettivo*

ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO MUNICIPALE SUL BENESSERE ENERGETICO

Misurare il fenomeno della povertà e precarietà energetica (quantificazione e distribuzione sul territorio) per **guidare le azioni** del Piano.

AZ.1: OSSERVATORIO BENESSERE ENERGETICO- *Attività svolte*

- In assenza di un'unica **metodologia per la mappatura della povertà e precarietà energetica**, il Comune ha effettuato un lavoro iniziale di adattamento degli indicatori alla situazione di Milano (basandosi su indicazioni EPAH e dati disponibili).
- AMAT ha misurato un **primo indicatore per la quantificazione della PE (povertà energetica = spese energetiche / reddito familiare > 10%)** delle famiglie residenti nei complessi ERP di MM, usando i dati disponibili.
- **Ampliata analisi su tutto il territorio comunale con la piattaforma DIOGENE, procedendo per dati aggregati per sezioni censuarie (per GDPR).**
- Costruita una **Dashboard** per l'analisi dei dati estratti da DIOGENE e dell'indicatore di povertà energetica per rendere più leggibili i dati.
- **Selezionati ulteriori indicatori** utili per una migliore mappatura della vulnerabilità energetica (ancora da misurare).

AZ.1: OSSERVATORIO BENESSERE ENERGETICO - *Criticità*

- Entrambe i metodi di mappatura presentano **elementi di debolezza** quali (uso di alcuni **dati stimati**, **anomalie** o **manca**za di alcuni **dati** su reddito e consumo/spesa energetici per impianti centralizzati condominiali). Il dato di Povertà energetica comunale è quindi sicuramente sottostimato.
- Procedere per dati aggregati per sezioni censuarie rende più **complessa** l'effettiva **individuazione delle persone in condizioni di povertà (e precarietà) energetica** a cui il Comune intende rivolgere i propri servizi.
- Entrambe le modalità **non risultano efficaci** da sole per mappare la **precarietà energetica** presente sul territorio (manca ancora un metodo di misurazione efficace del fenomeno e la precarietà è una condizione transitoria che metodi basati su dati non attuali - redditi dei due anni precedenti - non sono in grado di rilevare in tempo utile).

AZ.1: OSSERVATORIO BENESSERE ENERGETICO – Attività proposte

1.1.1. **Aggiornamento annuale della dashboard/cruscotto dati** virtuale con dati provenienti da DIOGENE

1.1.2. **Affinamento della metodologia** di misurazione della povertà e precarietà energetiche in uso presso il Comune attraverso:

- l'utilizzo di ulteriori banche dati presenti in DIOGENE, per restituire una mappatura più attendibile della vulnerabilità energetica;
- La misurazione di ulteriori indicatori di riferimento per la povertà e precarietà energetiche (es. socio-economici, di percezione del comfort termico...), anche con il coinvolgimento di soggetti esterni al Comune (es. fornitori di energia, ETS ed operatori del sociale)

AZ.1: OSSERVATORIO BENESSERE ENERGETICO – Attività proposte

- **Individuazione di modalità di raccolta di dati aggiuntivi e puntuali** attraverso il coinvolgimento di operatori del sociale ed ETS a contatto con cittadini vulnerabili (es. attraverso questionari e la definizione congiunta di uno strumento online di raccolta dati socioeconomici che possa essere utilizzato dagli operatori del sociale a contatto con persone vulnerabili)?
- **Monitoraggio degli interventi di efficientamento e manutenzione degli immobili ERP** gestiti da MM e dei dati relativi ai consumi energetici, anche con il coinvolgimento dei gestori degli immobili (MM e, in un momento successivo, ALER), coordinato con la verifica dell'andamento della condizione di povertà e precarietà energetiche all'interno degli immobili, per valutare l'efficacia degli interventi di riqualificazione?

AZ.1: OSS. BENESSERE ENERGETICO – *Coinvolgimento stakeholder*

- **Supporto nella raccolta di dati** utili alla misurazione di ulteriori indicatori di povertà e precarietà energetica, soprattutto dati puntuali, ciascuno per il proprio ambito di competenza?
- **Partecipazione a tavoli** di lavoro con il Comune per la **definizione di un sistema online/digitale di raccolta e condivisione di dati efficace**, che risponda ai bisogni di tutti i soggetti coinvolti?
- **Per i gestori degli ERP** (MM e ALER), **condivisione dei dati sui consumi energetici degli inquilini**, nelle modalità ritenute più opportune (es. con anonimizzazione del dato), per il monitoraggio delle povertà energetica (anche in seguito a interventi di efficientamento energetico)?

Azione 2

SISTEMATIZZAZIONE, RIMODULAZIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI CITTADINI IN VULNERABILITÀ ENERGETICA

AZ.2: CONTRIBUTI - *Obiettivo*

SISTEMATIZZAZIONE, RIMODULAZIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI CITTADINI IN POVERTÀ ENERGETICA

Migliorare le modalità di erogazione dei contributi comunali e le modalità di accesso da parte di persone in condizioni di povertà e precarietà energetica.

AZ.2: CONTRIBUTI - Attività svolte

1. **Ricognizione degli incentivi esistenti a diversi livelli** (nazionale, regionale e comunale e privato) direttamente e indirettamente rivolti al contrasto alla vulnerabilità energetica e analisi delle diverse forme di contributo;
2. **Promozione** di alcune forme di **contributo** per il contrasto alla PE a **livello comunale**.

Esempi contributi comunali	• Bonus per la fornitura di energia elettrica per persone con disabilità fisica; • Bando Manutenzione Impianti Termici Autonomi (M.I.T.A.); • Bando Arredi - MM; • Incentivi derivanti da Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS).
Esempi Settore privato (Fondazioni ed Enti del Terzo Settore)	• Fondazione Banco dell'energia • Fondazione SNAM e Fondazione San Paolo (progetto «Milano Inclusiva») • Caritas Ambrosiana - Centri di Ascolto.

AZ.2: CONTRIBUTI - *Criticità*

- Accesso ai contributi comunali possibile solo per **cittadini in regola con i pagamenti verso il Comune** (il nuovo Regolamento comunale, in attesa di approvazione, prevede invece una soglia massima di morosità).
- Per usufruire di alcuni incentivi nazionali (come detrazioni) destinati all'efficientamento energetico degli immobili è necessario avere una sufficiente capienza **Irpef** e **disponibilità economica** per poter anticipare le spese.
- Molti cittadini **faticano a gestire in autonomia l'iter amministrativo** necessario ad accedere ai contributi.
- **Scarsa conoscenza** da parte dei cittadini della molteplicità di **incentivi disponibili**, per mancanza di un sistema di presidio e di sistematizzazione strutturato. Anche il Comune che non riesce a individuare le aree già coperte da incentivi e quelle scoperte su cui intervenire prioritariamente (es. Contributi erogati da ETS).

AZ.2: CONTRIBUTI – Attività proposte

2.1 - Adeguamento del sistema di concessione dei contributi a livello comunale a favore di persone in condizioni di povertà e precarietà energetiche:

- Attivazione di un tavolo di lavoro tematico interno del Comune dedicato.
- Studio e, ove possibile, aggiornamento dei criteri per la concessione dei contributi stabiliti dal Regolamento Comunale vigente.

2.2 - Aggiornamento in continuo della ricognizione e promozione dei contributi attivi (europei, statali, regionali, comunali o privati) a favore di persone in condizioni di povertà e/o precarietà energetica, attraverso:

- **Strutturazione delle modalità di mappatura dei contributi esistenti** a diversi livelli e di uno strumento web dedicato per informare la cittadinanza.
- **Ricognizione dei contributi** messi a disposizione da Fondazioni ed Enti del Terzo Settore attraverso la pubblicazione di una **Manifestazione d'Interesse** per la selezione di soggetti interessati a fornire contributi e dispositivi di aiuto.
- Adozione di un **Piano di Comunicazione**.

AZ.2: CONTRIBUTI – Attività proposte

2.3 – Promozione di nuove forme di contributo. In particolare, si procederà con:

- La **rimodulazione di forme di contributo esistenti** e la **promozione di eventuali nuove forme di contributo comunali**, che consentano di coprire le aree di contributo ancora scoperte (incluse proposte di utilizzo degli incentivi provenienti dalle **Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali**).
- L'**attivazione di nuovi servizi di supporto ai cittadini nella compilazione della documentazione necessaria all'accesso ad alcuni contributi** (soprattutto per efficientamento energetico), anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni al Comune (es. CAF, ANACI, Associazioni di categoria e ordini professionali).
- **Attivazione di tavoli di lavoro con Fondazioni ed ETS** già impegnati nell'erogazione di contributi a favore di cittadini in condizioni di vulnerabilità, **per individuare e co-programmare forme di contributo che coprano bisogni non soddisfatti dal settore pubblico.**
- **Partecipazione a network strategici per il presidio e la formulazione di proposte al legislatore sovraordinato**, per migliorare il sistema di contribuzione esistente (OIPE, ANCI, etc.).

AZ.2: CONTRIBUTI – *Coinvolgimento stakeholder*

- **Comunicare al Comune le forme di contributo erogate** a favore di cittadini in condizioni di vulnerabilità energetica;
- **Partecipare ai tavoli di confronto per la co-programmazione di contributi**, per evitare sovrapposizione e garantire la copertura di aree scoperte;
- **Supporto alla comunicazione** dei contributi comunali esistenti ai cittadini.
- Partecipazione a **Manifestazione d'Interesse** per mettere a disposizione contributi, dispositivi di aiuto, etc.

Azione 3

RIMODULAZIONE DEI SERVIZI DELLO SPORTELLLO ENERGIA RIVOLTI A PERSONE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ ENERGETICA

AZ.3: SPORTELLO ENERGIA - *Obiettivo*

RIMODULAZIONE DEI SERVIZI DELLO SPORTELLO ENERGIA RIVOLTI A PERSONE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ ENERGETICA

Ampliamento dell'offerta sul territorio dei servizi dello Sportello Energia rivolti alle persone in condizioni di vulnerabilità energetica con sviluppo di percorsi dedicati

e

Formazione permanente sui temi della vulnerabilità energetica

AZ.3: SPORTELLO ENERGIA - Attività svolte

- **Progetto “Milano Inclusiva” 2022/23** (finanziato da Fondazione SNAM e San Paolo), con → **“Sportello Aiuto Energia”** c/o C.na Cuccagna – Municipio 4
- **Re-design Sportello diffuso-itinerante con il supporto di EPAH (2° assistenza)**

Sperimentazioni condotte presso **2 complessi SAP** (MM) dotati di servizio di Custodia Sociale, comitato inquilini, gestione socialità MM (complessi via Saint Bon e via Giuffrè – Villani)

Percorso (per utenti di un condominio) su bollette/mercato energia/forniture e su comprensione dei consumi energetici nella propria abitazione (diario energetico/buone pratiche), con incontri plenari e incontri 1 a 1
- **Mappatura possibili luoghi comunali** destinabili ad attività dello **sportello itinerante**
- **Formazione operatori del welfare** (servizi sociali, operatori servizio custodia sociale, WEMI e Rete QUBI) erogata da C40 Cities e RETE ASSIST (progetto «Energia diffusa») per fornire gli strumenti chiave di comprensione del fenomeno della vulnerabilità energetica, facendo leva sulle pratiche di ascolto e supporto già radicate nelle mansioni di servizio sociale. Alcuni operatori hanno aderito alla formazione per TED (Tutor dell'Energia Domestica)

AZ.3: SPORTELLO ENERGIA – Criticità-lezioni apprese

- Lo Sportello Energia non basta per **intercettare** gli utenti, ma è essenziale la **collaborazione di figure che operano nel sociale** a contatto con l'utenza (Custodi sociali, referenti di laboratori di quartiere, operatori WEMI e Rete QUBI)
- **lo Sportello Energia** deve mantenere il **focus sulle tematiche energetiche**, rimandando ad altre figure l'attività di supporto di tipo socio-economico
- Il **ruolo dei TED/operatori del sociale** va meglio definito e coordinato attraverso una **struttura organizzativa** adeguata, ragionando eventualmente se a loro volta i TED possano essere operatori dello Sportello diffuso
- Va strutturata una modalità di **aggiornamento formativo** (per es. per informare relativamente a evoluzioni delle bollette/mercato energia e alla disponibilità di supporti economici)

AZ.3: SPORTELLO ENERGIA - Attività proposte

3.1 Rimodulazione e diffusione progressiva dello Sportello fisico Energia a supporto di persone in condizioni di vulnerabilità energetica (3 livelli):

- **1° livello - breve periodo**, estensione sperimentazione Giuffrè-Villani e Saint Bon in **contesti ERP** con presenza di custodia sociale caratterizzati da maggiore numerosità utenza e maggiore incidenza del fenomeno della vulnerabilità energetica (indicativamente 3 complessi). Mantenimento presidio su Giuffrè-Villani e Saint Bon
- **2° livello - entro 2 anni**, estensione servizio in **ulteriori complessi ERP** dotati di custodia sociale (indicativamente ulteriori 5 complessi); progettazione di nuove modalità di erogazione del percorso anche in luoghi esterni ai complessi ERP (biblioteche, sedi Municipi, CAM, Case di Quartiere, Reti QUBI, etc.) o dove siano già presenti attività rivolte agli utenti (es. Laboratori di Quartiere)
- **3° livello - nel medio-lungo periodo**, coinvolgimento dei restanti **complessi ERP (anche ALER)** avvalendosi di **spazi esterni ai complessi di edilizia residenziale pubblica**

AZ.3: SPORTELLLO ENERGIA - Attività proposte

3.2. Promozione di attività informative e formative sui temi della vulnerabilità energetica

- **Eventi informativi rivolti al pubblico** in luoghi destinati a servizi rivolti alla popolazione (es. CAM, CAG, CSRC, sedi Municipali, biblioteche, Hub contro lo spreco alimentare, Milano Welcome Center, scuole, etc.).
Temi: lettura bollette, supporto scelta fornitori di energia presenti sul mercato libero, risparmio energetico e autoconsumo diffuso, campagne di comunicazione per prevenire rischio caldo.
- **Distribuzione materiali informativi** a supporto dei cittadini, da rendere disponibili nei contesti ERP, presso i diversi luoghi di aggregazione/pubblici e scuole, da diffondere in formato fisico e digitale e resi disponibili sul sito web dello Sportello.

AZ.3: SPORTELLLO ENERGIA - Attività proposte

3.3 Strutturazione ed erogazione della formazione degli operatori del sociale sui temi della vulnerabilità energetica

- **formazione base** sulla vulnerabilità energetica rivolta agli operatori del welfare interessati, sia quelli comunali che del Terzo Settore coinvolti attraverso appalti, co-progettazioni e altri istituti utilizzati dal Comune.
Temi: definizione di vulnerabilità energetica, contributi e servizi disponibili a livello comunale (ed eventuale modalità di funzionamento della piattaforma web per la raccolta dati indicata all'Azione 1 – se resa disponibile)
- **formazione specialistica** dedicata a operatori volontari fra quelli che hanno ricevuto la formazione di base, per diventare **TED (Tutor per l'Energia Domestica)** certificati, con una formazione più approfondita sui temi energetici al fine di fornire in autonomia servizi di supporto garantiti dallo Sportello

AZ.3: SPORTELLO ENERGIA – *Coinvolgimento stakeholder*

- Custodi sociali dei complessi ERP coinvolti: **supporto nell'aggancio degli inquilini**, spiegando il servizio offerto dallo Sportello, definendo il calendario delle attività, individuando lo spazio più adeguato ove svolgere gli incontri, concordando i target di utenza da invitare.
- Supporto nella **promozione dei servizi dello Sportello** agli utenti.
- ETS: Collaborazione nella **progettazione e realizzazione di iniziative** al di fuori dei contesti ERP.
- Operatori del Sociale: **partecipazione alla formazione** sulla vulnerabilità energetica, sia livello base che livello TED.

Azione 4

SISTEMATIZZAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI E DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - *Obiettivo*

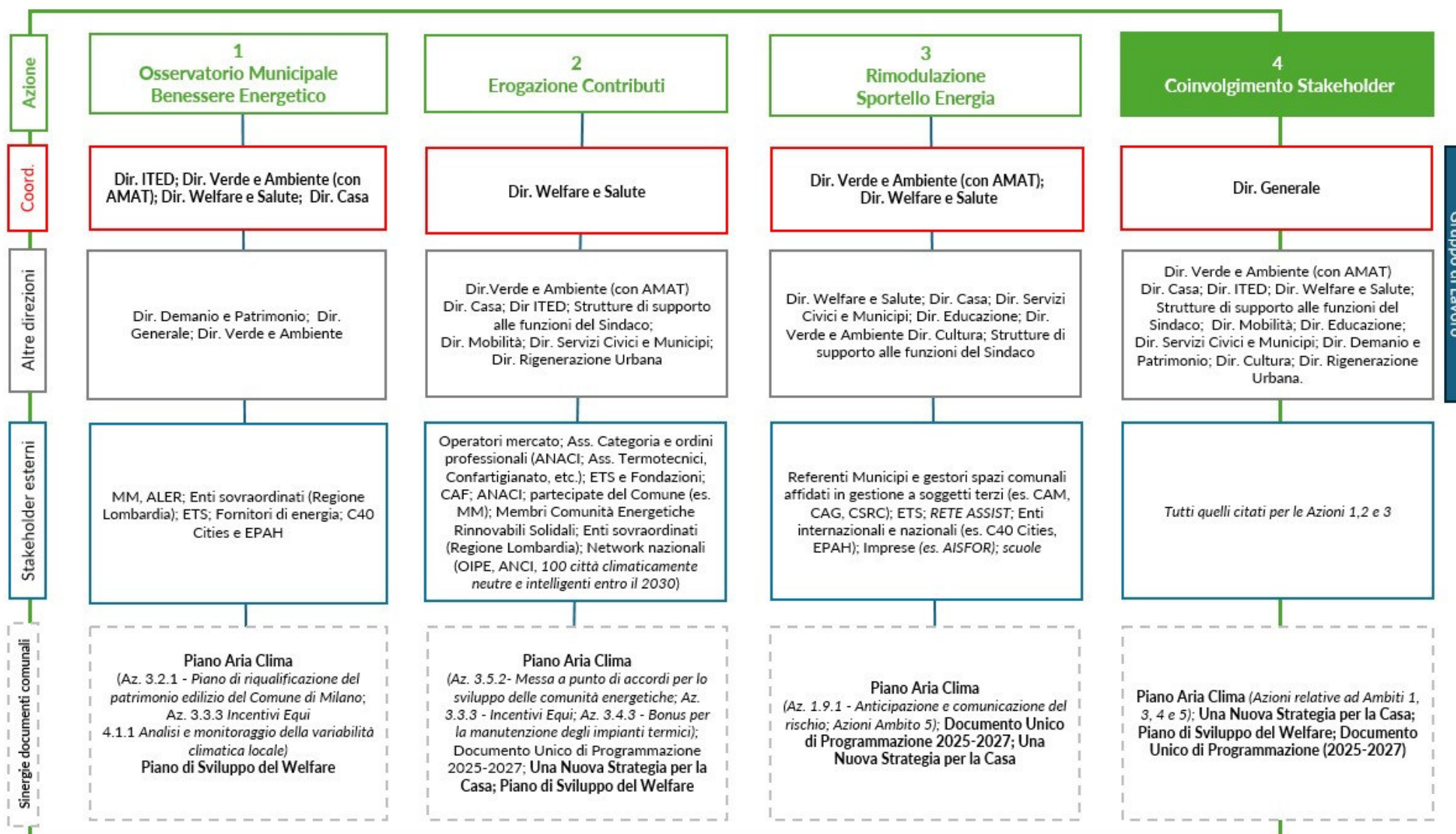
SISTEMATIZZAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI E DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS INTERNI ED ESTERNI AL COMUNE

Definire le modalità di coinvolgimento e i ruoli degli stakeholders interni ed esterni al Comune per l'implementazione delle Azioni del Piano (valorizzando iniziative già esistenti o favorendo la co-progettazione di attività, mettendole a sistema).

AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - *Attività svolte*

- Costituito un **gruppo di lavoro inter-direzionale**, formalmente istituito con Determina del Direttore Generale dell'8/02/2024. Identificate Direzioni coinvolte, referenti, **scopo, risultati attesi, attività e modalità operative**.
- istituito un **Gruppo di lavoro più operativo e ristretto** dedicato alla redazione del documento e al coordinamento delle attività: Area Energia e Clima (Direzione Verde e Ambiente), Direzione Casa, Direzione Welfare e Salute, con il supporto tecnico-scientifico di AMAT e C40 Cities.
- Definita una prima **“Struttura di governance del Piano”** che evidenzia Direzioni comunali che saranno coinvolte nell'implementazione del Piano (coordinatori e altri ruoli), i soggetti esterni strategici, le sinergie con altri Piani/strategie e attività del Comune, in ottica di valorizzazione reciproca.

AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - Attività svolte



AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - Attività proposte

Identificazione stakeholder esterni:

- Enti Terzo Settore / Fondazioni
- Gestori Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) (MM e ALER)
- Reti di Città nazionali e internazionali (es. ANCI, Osservatorio Nazionale Povertà Energetica, C40 Cities, città italiane Missione Europea “100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030”, Eurocities)
- Enti pubblici sovraordinati (Regione Lombardia, Governo Nazionale)
- Imprese/operatori di mercato
- Associazioni di categoria e ordini professionali
- Gestori spazi comunali (Municipi, biblioteche, CAG, CAM, Case di Quartiere, etc.)
- Scuole
- Cittadini attivi (in forma singola o associata, es. comitati di quartiere)

AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - *Criticità*

- Il Gruppo di Lavoro ha durata fino al fine mandato amministrativo.
- Difficoltà nello scambio di informazioni e nella collaborazione tra Direzioni comunali, dovuto alle dimensioni della struttura comunale e alla scarsità di risorse umane.
- Incertezza circa la disponibilità di un numero sufficiente di risorse economiche necessarie all'implementazione delle Azioni, soprattutto sul lungo periodo.
- **Non possibile implementare le Azioni del Piano senza il supporto di altri stakeholder.**
- **Il coinvolgimento degli stakeholder esterni da parte del Comune avviene in maniera frammentata tra Direzioni e non sempre in modo strutturato ma occasionale.**

AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS - *Attività proposte*

4.1 Aggiornamento degli strumenti di gestione del Piano: programmazione di dettaglio delle diverse Azioni e attività (modalità di realizzazione, tempi, risorse umane, economiche e strumentali necessarie per ciascuna, aggiornando quanto già indicato nel presente Piano.

4.2 Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder interni: prevedendo riunioni periodiche di coordinamento per favorire la sinergia tra le singole azioni e verificarne lo stato di avanzamento, convocando tavoli di lavoro dedicati a ciascuna Azione o per trattare temi specifici trasversali alle azioni stesse. Da questa collaborazione potranno derivare nuove Azioni/progetti da integrare/a supporto nel/del Piano

AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS – Coinvolgimento stakeholder

4.3 Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder esterni

Definizione ruolo stakeholder

Azione 1 Osservatorio Benessere Energetico

- Supporto nella raccolta di dati utili povertà e precarietà energetica.
- Partecipazione a tavoli di lavoro per la definizione di un sistema online/digitale di raccolta e condivisione di dati efficace.
- Per i gestori degli ERP (MM e ALER), condivisione dei dati sui consumi energetici degli inquilini.

Azione 2 Contributi

- Comunicare le forme di contributo erogate;
- Partecipare ai tavoli di confronto per la co-programmazione di contributi;
- Supporto alla comunicazione dei contributi comunali esistenti.
- Partecipazione a Manifestazione d'Interesse per mettere a disposizione contributi economici, dispositivi di aiuto, etc.

Azione 3 Sportello Energia

- Custodi sociali complessi ERP: supporto aggancio degli inquilini e nella realizzazione di servizi Sportello.
- ETS: Collaborazione nella progettazione e realizzazione di iniziative al di fuori dei contesti ERP.
- Operatori del Sociale: partecipazione alla formazione sulla vulnerabilità energetica.

AZ.4: COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS – Coinvolgimento stakeholder

4.3 Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder esterni

Definizione modalità di coinvolgimento:

- Inserimento attività in **Co-progettazioni** con ETS;
- **Stipula Convenzioni (sia onerose che non) o Accordi volontari**, per offrire beni e servizi;
- Pubblicazione di apposite **Manifestazioni di Interesse**.
- **Tavoli di lavoro periodici** sui temi del Piano (es. dati mappatura della vulnerabilità energetica (Azione 1), co-programmazione di forme di contributo rivolte ai cittadini vulnerabili (Azione 2), promozione congiunta dei servizi dello Sportello Energia (Azione 3))
- **Tavoli di lavoro tematici**, soprattutto con Enti sovraordinati e internazionali, per promuovere lo scambio di conoscenze e la promozione di iniziative congiunte.
- **Accordi di partenariato** per la partecipazione a bandi di finanziamento.

Prossimi passi

Prossimi passi

Entro fine 2024

- Invio di un **questionario** per la raccolta di alcune informazioni utili alla redazione del Piano;
- **Recepimento delle indicazioni** emerse dal workshop con gli stakeholder;
- Tavoli di lavoro con le Direzioni interne al Comune e incontro con i Municipi.

Gennaio 2025: Consultazione del Piano tramite la piattaforma Milano Partecipa

Febbraio 2025: Recepimento delle osservazioni e redazione della versione definitiva del Piano

Entro aprile 2025: Adozione e approvazione in Consiglio Comunale;

Da maggio 2025: Implementazione della Azioni del Piano, anche con il coinvolgimento degli stakeholder.



Comune di
Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO



CONTATTI

[dta3energia@comune3milano3it](mailto:dtaenergia@comune3milano3it)



VERSO IL
COMUNE
BENESSERE
ENERGETICO